



EDIZIONE II (2011)

## Jacopo FERRINI

La SOFL - School Of Future Leaders è una iniziativa targata ELIS che permette a 26 ragazzi delle migliori università italiane (Università di Pisa, Bocconi, LUISS, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università di Cagliari) di confrontarsi con i top manager delle aziende più importanti: l'edizione 2011 ha visto partecipare Wind, Telecom Italia, SKY, Vodafone, H3G, Rai, Acea e Telepass. Il target dell'evento sono gli studenti che frequentano il primo anno della laurea magistrale (per l'Università di Pisa l'iniziativa è rivolta agli studenti di Ingegneria Gestionale).

Per uno studente universitario l'opportunità che offre la SOFL è semplicemente unica. La possibilità di conoscere le esperienze lavorative e personali di amministratori delegati e direttori funzionali, i consigli e le impressioni da essi dispensati, il lavorare in gruppo e confrontarsi con le specificità di ognuno, il lavorare per obiettivi; sono tutti fattori che fanno crescere. Vedere come affronta le situazioni l'amministratore delegato di una delle più importanti aziende italiane porta indubbiamente a riflettere e permette di allargare il bagaglio personale di ognuno. Inoltre, questi incontri rappresentano delle opportunità pressoché impossibili da vivere in contesti diversi.

L'edizione 2011, alla quale ho partecipato, era concentrata in quattro giorni. Erano previsti due ospiti al giorno, uno la mattina e uno il pomeriggio ed ognuno di loro, dopo aver raccontato la sua esperienza, proponeva un *business case* da risolvere in breve tempo; dopodiché ogni gruppo doveva presentare la propria soluzione e ricevere il *feedback* dall'ospite. La giornata, però, non finiva mai qui: un giorno è stata organizzata un "caccia al tesoro" nel centro di Roma, altri giorni si andava a cena fuori insieme. L'impressione che ho avuto quando sono tornato a casa è stata quella che non fossero passati solo quattro giorni, ma quattro settimane; perché oggettivamente dormi poco, dai sempre il 100% e non hai un minuto per il pranzo.

Ma se mi chiedessero di rifarlo, lo rifarei mille volte. Rivivrei ogni singolo minuto, rivivrei i pranzi saltati, rivivrei i minuti prima della scadenza del tempo per risolvere il caso (minuti che con il tempo avevamo imparato a gestire al meglio). E lo farei perché abbiamo formato davvero un gruppo unito, perché ci siamo conosciuti e abbiamo scoperto le nostre qualità e difetti, perché abbiamo superato le difficoltà e condiviso le vittorie, perché abbiamo davvero capito quanto sia importante la parola *insieme*. "Qualunque tipo di organizzazione è fatta da persone, e ogni singolo elemento dell'organizzazione è importante, nessuno è trascurabile". Se questo concetto l'avevo prima solamente studiato, dopo questa esperienza l'ho vissuto sulla mia pelle.

Ed è stato bellissimo.



## Lorenzo MELI

Dal 30 Agosto al 2 Settembre 2011 ho avuto l'opportunità ed il piacere di prendere parte alla Summer School for Future Leaders, un'iniziativa di Consulting Academy, Consorzio Elis e rivolta agli studenti delle migliori università italiane che hanno terminato il 4° anno della LM. Sono venuto a conoscenza della SOFL grazie alla presentazione dell'iniziativa, durante l'Open Day che si è tenuto il 1 Giugno presso la nostra facoltà.

Durante i quattro giorni di lavoro abbiamo avuto l'opportunità di incontrare ospiti che rivestono ruoli chiave all'interno di importanti aziende italiane: Ossama Bessada, CEO Wind; Nicola Brandolese, Marketing Director Sky Italia; Luca Rossetto, Cosumer Director Telecom Italia; Paolo Gallo, DG Acea spa; Luigi Rocchi, Direttore strategie tecnologiche Rai; Gianluca Ventura, HR Director Vodafone Italia e Ugo de Carolis, CEO Telepass spa; Dina Ravera, DG H3G. Il programma della giornata prevedeva l'incontro con due ospiti, ciascuno dei quali raccontava la sua storia – il percorso di studi intrapreso, le scelte importanti che aveva dovuto prendere durante il proprio percorso lavorativo e non- a cui seguiva la presentazione del business case preparato dall'ospite per l'occasione. A quel punto, divisi in gruppi da 5/6 persone, avevamo a disposizione un'ora e mezzo circa (ma molto spesso anche meno!!) per elaborare una nostra soluzione che veniva poi presentata all'ospite e discussa. Il programma ha inoltre previsto la mattina del primo giorno dedicata ad attività di team building molto divertenti che ci hanno consentito di conoscere gli altri ragazzi e sviluppare quello spirito di squadra che ci ha accompagnato nei giorni successivi e che si è rivelato fondamentale per riuscire a superare con successo (ma non senza fatica!!) tutte le attività che erano state programmate: il programma era infatti molto intenso e spesso siamo stati costretti a sacrificare buona parte (o quasi tutto) del tempo dedicato al pranzo per completare le nostre attività e la sera spesso stavamo in aula fino a tardi.

Oltre alle sopracitate attività, la sera del terzo giorno abbiamo svolto il "city rally": una caccia al tesoro che si è svolta nel centro di Roma in cui ogni squadra doveva raggiungere la destinazione finale, passando attraverso dei luoghi chiave della città e dovendo superare delle prove di vario genere: le risate si sono sprecate!!!

Dovendo dare un giudizio definitivo alla mia esperienza, direi che è stata positiva sotto i punti di vista: abbiamo avuto modo di toccare con mano ciò che studiamo sui libri, ovvero come lavorano gli executive all'interno di un'azienda; ci siamo abituati ad elaborare strategie e generare soluzioni con poco tempo a disposizione e spesso anche con un po' di pressione sulle spalle, ma soprattutto abbiamo imparato a fare squadra tra di noi un concetto che ci è stato spesso trasmesso dagli ospiti è che ogni persona è importante all'interno di un gruppo ed è necessario che ciascuno riesca a tirare il massimo da se stesso ma soprattutto dagli altri, solo in questa maniera si raggiungono i risultati di successo.

Un altro concetto trattato spesso dagli ospiti è il seguente: quando dobbiamo scegliere cosa vogliamo fare o essere nella vita dobbiamo scegliere qualcosa che ci renda felici e ci diverta, solo così si raggiungono traguardi importanti e si trova lo stimolo di affrontare nuove sfide giorno dopo giorno. Le attività che ho svolto alla SOFL di sicuro mi hanno divertito, e per questo non mi sono pesate affatto e anzi ogni mattina pensavo alle sfide che mi attendevano in giornata con molto entusiasmo e se mi chiedessero di rifarle non ci penserei un attimo.